

DEFINIZIONI, NOTE METODOLOGICHE E ANALISI DEI DATI

Si forniscono di seguito i commenti sull'analisi dei principali risultati della statistica trimestrale r.c.auto con i dati a fine settembre 2009 (insieme a un confronto con quelli dell'analogo periodo del 2008). Hanno aderito alla statistica associativa 39 imprese che rappresentano circa l'80% della raccolta premi di questo ramo nel 2008.

Va evidenziato che l'analisi della sinistrosità è stata effettuata secondo il criterio della data effettiva di accadimento del sinistro e ciò comporta un effetto di stagionalità negli andamenti degli indicatori; tuttavia essendo i dati osservati cumulati alla fine del terzo trimestre (e non una "fotografia" del trimestre), gli effetti di stagionalità tendono ad attenuarsi nel tempo. Questo è vero soprattutto per l'indicatore di frequenza sinistri, mentre gli importi medi liquidati dei sinistri della generazione corrente risentono ancora di tale effetto, incrementandosi nel corso dell'anno con la definizione di sinistri più costosi che richiedono più tempo per la liquidazione. Per quanto riguarda l'importo medio liquidato dei sinistri delle generazioni precedenti, tale componente stagionale perde rilevanza con l'incrementarsi del numero di generazioni precedenti osservate e dei sinistri liquidati per ognuna di esse.

Incidenza dei sinistri CARD (Tavola 1 - Riga 1.) Nei primi nove mesi del 2009, per il totale dei veicoli,

l'81,0% dei sinistri ha generato delle tipologie di danno conformi ai principi di applicabilità della convenzione CARD (nell'analogo periodo del 2008 tale valore era pari a 75,9%). L'incremento è dovuto principalmente al fatto che fino al 2008 i sinistri tra assicurati con la medesima impresa rientravano nel sistema solo in via facoltativa, mentre dal 2009 tali sinistri rientrano obbligatoriamente a tutti gli effetti nella gestione CARD. Un ulteriore fattore che può aver contribuito all'incremento dell'incidenza dei sinistri CARD è il progressivo rinnovamento del parco circolante dei ciclomotori, dal momento che solo per quelli con targa nuova è possibile applicare la procedura del risarcimento diretto. Per tale settore si registra infatti al terzo trimestre del 2009 un'incidenza dei sinistri CARD del 42,2% (era 29,2% nell'analogo periodo del 2008).

Frequenza sinistri (Tavola 1 - Riga 3.) La frequenza dei sinistri gestiti alla fine del terzo trimestre del 2009 è risultata pari a 7,84%, in lieve aumento rispetto al 2008 quando era pari a 7,79% (+0,6%). Come già osservato, l'effetto della stagionalità dopo nove mesi dovrebbe essere contenuto e tale valore dovrebbe risultare ormai prossimo a quello che si registrerà alla fine dell'anno; ad esempio, nel 2008, la frequenza dei sinistri gestiti a fine anno è stata pari a 7,89% ed era pari a 7,79% alla fine di settembre 2008.

Tavola 1 - Tipologia dei sinistri accaduti e Frequenza Sinistri

TOTALE SETTORI	Al 3° Trimestre 2008	Al 3° Trimestre 2009	Variaz. % 3° Trimestre 2009/2008	PER MEMORIA: Al 4° Trimestre 2008
1. Incidenza dei sinistri CARD*	75,9%	81,0%	6,84%	75,1%
2. Incidenza dei sinistri NO-CARD*	25,0%	19,8%	-20,87%	25,6%
3. Frequenza Sinistri GESTITI**	7,79%	7,84%	0,62%	7,89%

(*) La somma delle due incidenze non è pari a 100% in quanto uno stesso sinistro può causare più tipologie di danno che possono rientrare sia in CARD che in NO-CARD

(**) I sinistri gestiti comprendono i sinistri causati NO-CARD e i sinistri subiti CARD

Velocità di liquidazione (Tavola 2 - Righe 5. e 6.) La velocità di liquidazione dei sinistri gestiti è risultata stabile e pari al 62,2% nel 2009. La velocità di liquidazione dei sinistri NO CARD è diminuita (da 43,2% nel 2008 a 38,4% nel 2009) perché i sinistri tra assicurati della stessa compagnia e parte dei sinistri dei ciclomotori non rientrano più in tale gestione: rimangono quindi le partite con rilevanti danni alla persona (invalidità del conducente non responsabile superiore a 9 punti, i danni ai passanti e i danni ai terzi trasportati sul veicolo responsabile assicurato dall'impresa) e i sinistri tra più veicoli che hanno verosimilmente tempi di liquidazione più lunghi.

Importo medio dei sinistri liquidati – generazione corrente (Tavola 2 - Righe 1. - 2. - 3. - 4.) L'importo medio dei sinistri gestiti e liquidati di generazione corrente è pari nei primi nove mesi del 2009 a € 1.556 (era € 1.550 nel 2008), con un incremento dello 0,4%. Sempre alla fine del terzo trimestre del 2009 sono stati liquidati mediamente € 1.393 per le partite rientranti in CID (+0,8% rispetto al 2008) e € 2.055 per quelle rientranti in CTT (in diminuzione del 7,6% rispetto al 2008). La diminuzione che si registra in particolare nelle partite CTT può essere dovuta ad un incremento delle

liquidazioni di sinistri di piccola entità che pesano quindi maggiormente nel calcolo dell'importo medio liquidato, determinando una contrazione di tale indicatore.

Non è invece confrontabile l'importo medio liquidato dei sinistri NO CARD, in quanto nel 2009, come già detto, non rientrano più in tale gestione i sinistri tra assicurati della stessa compagnia e parte dei sinistri dei ciclomotori. Alla fine del terzo trimestre del 2009 l'importo medio liquidato dei sinistri per questa gestione è pari a € 2.278 (era € 2.052 nel 2008).

Importo medio dei sinistri liquidati – generazioni precedenti (Tavola 2 - Righe 7. - 8. - 9. - 10.) L'importo medio liquidato dei sinistri gestiti per le generazioni precedenti è pari nei primi nove mesi del 2009 a € 3.939 (nel 2008 era pari a € 3.211). Questa differenza non deve essere interpretata come una crescita del costo dei sinistri ma è dovuta essenzialmente al fatto che i sinistri liquidati nel 2009 hanno un anno di sviluppo in più rispetto a quelli liquidati nel 2008. È infatti naturale attendersi che l'importo medio liquidato dei sinistri tenda a incrementarsi negli anni con l'aggiungersi di altri anni di sviluppo e di altre generazioni di sinistri fino a raggiungere - a regime e quindi fra almeno altri cinque anni - un livello prossimo al costo ultimo di generazione.

Tavola 2 - Importo Medio dei sinistri liquidati a titolo definitivo e velocità di liquidazione

TOTALE SETTORI	Al 3° Trimestre 2008	Al 3° Trimestre 2009	Variaz. % 3° Trimestre 2009/2008	PER MEMORIA: Al 4° Trimestre 2008
GENERAZIONE DI ACCADIMENTO CORRENTE				
1. Sinistri NO-CARD	2.052,33	2.278,47	11,0%	2.523,48
2. Sinistri GESTITI*	1.549,06	1.555,83	0,4%	1.814,12
3. Partita di danno C.I.D.	1.381,91	1.392,75	0,8%	1.502,36
4. Partita di danno C.T.T.	2.222,84	2.054,86	-7,6%	2.467,61
5. Velocità di liquidazione sinistri NO-CARD	43,2%	38,4%	-11,2%	57,48%
6. Velocità di liquidazione sinistri GESTITI	62,2%	62,2%	-0,1%	72,37%
GENERAZIONI DI ACCADIMENTO PRECEDENTI				
7. Sinistri NO-CARD	4.984,53	6.494,44	30,3%	5.479,32
8. Sinistri GESTITI*	3.210,61	3.938,95	22,7%	3.503,76
9. Partita di danno C.I.D.	2.083,41	2.374,48	14,0%	2.099,33
10. Partita di danno C.T.T.	3.211,50	3.694,75	15,0%	3.343,43

(*) I sinistri gestiti comprendono i sinistri causati NO-CARD e i sinistri subiti CARD

RIQUADRO DI APPROFONDIMENTO

IL NUMERO DELLE PERSONE CHE IN ITALIA SUBISCONO DANNI FISICI A CAUSA DEGLI INCIDENTI STRADALI

Nel 2008 in Italia sono stati denunciati alle compagnie di assicurazione circa 3,7 milioni di sinistri nel solo ramo R.C.Auto. Anche se la maggior parte dei risarcimenti ha riguardato sinistri per danni ai veicoli o alle cose, una quota significativa di sinistri (circa 810 mila con un'incidenza del 22%) riguarda danni, più o meno gravi, a persone coinvolte in incidenti stradali. Se si effettua un confronto a livello europeo, risulta che l'Italia è tra i paesi in cui tale percentuale risulta più elevata, con un'incidenza pari a più del doppio rispetto a quella registrata ad esempio in Belgio (10,0%), Francia (10,1%) e Germania (10,3%).

Va evidenziato che, a fronte degli oltre 810 mila sinistri con lesioni personali che risultano alle imprese di assicurazione vi sono oltre un milione di individui che vengono risarciti, dal momento che in un sinistro rimangono coinvolte mediamente più di una persona (Tavola 1). Con l'entrata in vigore nel 2007 del sistema di risarcimento diretto, le basi informative delle compagnie sono state riorganizzate secondo le tipologie di danno corrispondenti ai singoli forfait scambiati per ciascun conducente non responsabile e per ogni trasportato che abbia subito una lesione fisica. Ciò consente di stimare in modo più preciso il numero medio di individui coinvolti in un sinistro: nel 2008 tale valore medio era pari a 1,30 mentre era leggermente inferiore nel 2007 e pari a 1,25.

Se si vuole avere una quantificazione più generale del fenomeno dei danni fisici in Italia occorre peraltro tenere presente che il dato risultante al mondo assicurativo è sottostimato. Infatti esso non comprende tutte quelle persone che, sebbene coinvolte nel sinistro, non hanno diritto ad alcun risarcimento, come ad esempio il conducente del veicolo responsabile e non tiene conto dei risarcimenti effettuati dal Fondo di Garanzia Vittime della Strada per sinistri causati da veicoli non assicurati o non identificati.

Un'altra fonte da cui desumere informazioni riguardanti gli incidenti stradali in seguito ai quali una o più persone sono rimaste ferite o uccise è quella condotta dall'ISTAT e che viene pubblicata annualmente. Secondo gli ultimi dati diffusi nell'anno 2008 ⁽¹⁾ gli incidenti stradali riportati dall'Istituto sono stati pari a circa 219 mila. Essi hanno causato il decesso di 4.731 persone, mentre altre 310.739 hanno subito lesioni di diversa gravità.

Per comprendere perché questi dati divergono significativamente da quelli risultanti al mondo assicurativo occorre analizzare il campo di osservazione, l'unità di rilevazione e le definizioni che sono alla base della rilevazione dell'ISTAT.

L'Istituto rileva infatti i singoli incidenti stradali che hanno coinvolto almeno un veicolo, avvenuti in aree pubbliche di circolazione, che hanno causato lesioni più o meno gravi alle persone e per i quali sia intervenuta un'autorità di polizia (Polizia stradale, Carabinieri, Polizia provinciale e municipale) per la verbalizzazione. La qualità del dato statistico rilevato è fortemente legata al livello di collaborazione dei suddetti organi rilevatori a cui è lasciata, in via istituzionale, la facoltà di raccogliere gli elementi caratteristici degli incidenti stradali di cui sono venuti a conoscenza.

Non rientrano, quindi, nella statistica istituzionale tutti quegli incidenti per i quali non è intervenuta un'autorità pubblica e che costituiscono la gran parte dei sinistri. La maggioranza delle lesioni personali risarcite dalle compagnie assicurative riguardano infatti danni di lieve entità che avvengono soprattutto nei centri urbani e per i quali l'intervento dell'autorità pubblica avviene molto raramente. Per avere una quantificazione basti pensare che degli 810 mila sinistri con danni alla persona risultanti al mondo assicurativo, circa l'85% (ossia oltre 690 mila sinistri) riguarda inabilità temporanee o invalidità permanenti al di sotto dei 9 punti percentuali. Di questi oltre il 70% (ovvero quasi 500 mila sinistri) riguarda un'invalidità permanente compresa tra 1 e 2 punti percentuali, corrispondenti a quelli che mediamente vengono riconosciuti per i cosiddetti "colpi di frusta". Considerando il numero medio di persone coinvolte in un incidente stradale, a tali sinistri corrisponde un numero di persone ferite compreso tra 600 e 700 mila, che può servire a spiegare l'ampio divario che si registra tra le due fonti.

Tavola 1 – Numero di persone morte e ferite per incidente stradale

Generazione di accadimento	Numero dei sinistri pagati e a riserva*	Incidenza% del numero dei sinistri con lesioni alla persona	Numero dei sinistri con lesioni alla persona	Numero medio di persone ferite in un sinistro	Numero totale di persone morte e ferite - ANIA	Numero totale di persone morte e ferite - ISTAT
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)
2004	3.673.744	20,2%	743.108	n.d.	n.d.	349.301
2005	3.654.072	21,4%	780.569	n.d.	n.d.	340.676
2006	3.661.945	21,0%	769.008	n.d.	n.d.	338.624
2007	3.685.452	21,0%	773.945	1,25	967.431	330.981
2008	3.697.975	22,0%	813.555	1,30	1.057.621	315.470

* Comprensivi della stima dei sinistri I.B.N.R.

⁽¹⁾ ISTAT - "Incidenti stradali - Anno 2008" diffuso il 13 novembre 2009